

Curriculum Vitae Europeo

Informazioni Personali

Cognome / Nome Dal Molin Matteo
Indirizzo
Telefono
E-mail matteo.dalmolin01@universitadipavia.it
Nazionalità Italiana
Data di Nascita 16/01/1978
Sesso Maschio

Settore di lavoro Diagnostica/Ricerca sul cancro

Esperienze di lavoro

Date Novembre 2016 - Presente
Occupazione Biologo presso IEO (Istituto Europeo di Oncologia – Milano – Italia)
Divisione di Clinical Genomics
Principali attività Lavoro nella divisione di Clinical Genomics, che si occupa del sequenziamento tramite Next Generation Sequencing e Sanger di geni correlati a tumori ereditari (seno, colon, ovario, prostata, melanoma). I miei compiti consistono nell'accettazione del campione, estrazione di DNA, preparazione libraries (Illumina, Sophia Genetics, Devyser BRCA), caricamento della corsa su MiSeq, analisi dei dati, validazione dei risultati ottenuti. Il test è effettuato su DNA estratto da sangue periferico e si valuta la eventuale presenza anche di delezioni/duplicazioni sui geni di interesse tramite metodica MLPA.
Sede di lavoro Clinical Genomics Unit presso IEO ospedale, Via Ripamonti 435, 20141 Milano
Settore Diagnostica e ricerca
Date Gennaio 2006 – Ottobre 2016
Occupazione Biologo presso IEO (Istituto Europeo di Oncologia – Milano - Italia) Unità di Biologia Cellulare

Principali attività	<p>Mi occupo dell'insegnamento, assistenza e supporto tecnico dei metodi di coltivazione cellulare in sterilità all'interno del dipartimento di oncologia sperimentale. Mantenimento e amplificazione in coltura di cellule primarie e di cellule immortalizzate, tumorali e non tumorali. Preparazione di cellule per essere trasfettate con DNA esogeno attraverso diversi metodi (calcio-fosfato, lipofectamina, fugene o elettroporazione) o per essere infettate con retro/lentivirus. Generazione di linee clonali. Test di nuovi prodotti, sieri e mezzi di coltura per migliorare il mantenimento in coltura delle linee cellulari valutando le curve di crescita prodotte. Titolazione di retrovirus e lentivirus attraverso Real Time PCR. Uso di PCR, test di luminescenza myco-alert e colorazione Hoechst per il controllo della presenza o meno di mycoplasma nelle cellule in stock. Utilizzo del sistema BM-ciclina per l'eliminazione dello stesso mycoplasma dalle linee cellulari infettate.</p>
Sede di lavoro	Unità di Biologia Cellulare presso IEO Campus, Via Adamello, 16 – 20139 Milano
Settore	Ricerca
Date	Maggio 2005 – Dicembre 2005
Occupazione	Biologo presso Istituto di Ricerca sulle Cellule Staminali – DiBit (dipartimento di biotecnologie) Ospedale San Raffaele, Milano - Italia
Principali attività	<p>Ho lavorato in qualità di biologo nel laboratorio di biologia cellulare (cellule staminali neurali) sotto la supervisione del Prof. Angelo Vescovi. Lo scopo del mio progetto è di caratterizzare funzionalmente le cellule staminali neurali isolate dal cervello di topo a differenti stadi dello sviluppo post-natale e all'età adulta. In questo periodo ho completato il mio lavoro di tesi sperimentale.</p>
Sede di lavoro	Istituto di ricerca sulle Cellule Staminali – DiBit (dipartimento di biotecnologie) – Ospedale San Raffaele, Via Olgettina 58 – 20132 Milano
Settore	Ricerca
Formazione	
Date	Settembre 2003 - Aprile 2005
Occupazione	Tesista
Principali attività	<p>Ho lavorato nel laboratorio del Professor Angelo Vescovi all'Istituto di Ricerca sulle cellule staminali – DiBit – Ospedale San Raffaele – Milano per la preparazione della mia tesi sperimentale.</p> <p>Il mio progetto ha rivelato l'eterogeneità funzionale delle cellule staminali neurali in relazione alla loro localizzazione all'interno del cervello di topo e all'età del tessuto e ha portato a identificare quelle con un più alto tasso proliferativo e differenziativo per un approccio di terapia in modelli di malattie neurodegenerative. In questo periodo ho anche lavorato su un progetto di trapianto di cellule staminali neurali in ratti affetti da morbo di Parkinson. Mi sono occupato di test comportamentali sugli animali stessi, di taglio di sezioni di tessuto cerebrale mediante criostato e vibratomo. Ho effettuato analisi immunohistochimiche per valutare la presenza delle cellule staminali neurali trapiantate in vivo. Ho inoltre collaborato ad un progetto di trapianto di cellule staminali neurali tumorali derivate da glioblastoma in topi scid: ho valutato il grado di invasività di tali cellule tramite analisi immunohistochimica e immunocitochimica.</p>

Sede di lavoro	Istituto di Ricerca sulle Cellule Staminali – DiBit (dipartimento di biotecnologie) – Ospedale S.Raffaele, Via Olgettina 58 – 20132 Milano
Settore	Ricerca
Educazione	
Date	Settembre 2019 – Presente
Qualifica	Studente di dottorato presso l' Università di Pavia (dottorato in Genetica, Biologia Molecolare e Cellulare – supervisore scientifico : Prof. Ranzani G.Nadia e Dr.Loris Bernard)
Date	Ottobre 1997 - Aprile 2005
Qualifica	Laurea quinquennale in Scienze Biologiche (indirizzo biomolecolare)
Tecniche	Preparazione e coltivazione di cellule primarie derivate da differenti aree neurali del cervello murino, isolamento di cellule staminali neurali, propagazione di cellule staminali neurali, analisi clonale, preparazione di linee cellulari clonali, differenziamento di cellule staminali neurali, infezione lentivirale di cellule staminali neurali, criopreservazione di neurosfere. Mantenimento di colonie murine, genotipizzazione di topo, estrazione di DNA/RNA, preparazione di maxi/midi/mini prep, PCR, uso dello spettrofotometro, elettroforesi su gel d'agarosio, rimozione e dissezione di organi da topo, fissazione e inclusione di organi per il taglio al criostato e al vibratomo, colorazioni istologiche, immunocitochimica. I corsi universitari di Farmacologia, Genetica e Biologia Molecolare hanno contribuito alla mia capacità di analisi e valutazione degli effetti di farmaci in animali attraverso lo studio di curve concentrazione-effetto; ho preparato colture batteriche, trasformazione di plasmidi, utilizzo di PCR.
Sede di studi universitari	Università Statale di Milano-Bicocca
Facoltà	Scienze Biologiche (ciclo di 5 anni)
Date	Settembre 1992- Settembre 1997
Qualifica	Diploma, Liceo Scientifico "P.Bottoni" - Milano
Date	Settembre 2000
Qualifica	Corso ECDL START per la licenza europea informatica
Competenze	
Lingua madre	Italiano
Altre lingue	Inglese (livello C2)
Capacità	Gli studi universitari e l'esperienza lavorativa nei laboratori di ricerca e diagnostica presso l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e l'Ospedale S.Raffaele di Milano mi hanno permesso di acquisire un notevole approccio metodologico nella risoluzione dei problemi, imparando a lavorare e a collaborare con gruppi di persone differenti e affrontando situazioni e problematiche anche in autonomia.
Capacità al computer	Pacchetto Office; Windows 10; Mac OS; Adobe Photoshop

Hobbies	Sci, arrampicata, pattinaggio su ghiaccio
Patente di guida	Categoria B
Esami	Attestato di abilitazione all'esercizio della professione di Biologo – Esame di Stato
Date	Novembre 2016, Pavia
Pubblicazioni	<p>Effects of developmental age, brain region, and time in culture on long-term proliferation and multipotency of neural stem cell populations</p> <p>A.Gritti¹; M.Dal Molin¹; Chiara Foroni¹, and Luca Bonfanti²</p> <p>1. SCRI, Fond. San Raffaele, Milan, Italy 2. Vet. Morphophysiol., Univ. of Turin, Grugliasco, Italy The Journal of comparative neurology 2009 Nov 20;517(3):333-49. doi: 10.1002/cne.22153</p> <p>Is tumor testing efficiency for Lynch syndrome different in rectal and colon cancer?</p> <p>Marabelli M, Gandini S, Rafaniello PR, Calvello M, Tolva G, Feroce I, Lazzeroni M, Marino E, Dal Molin M, Trovato C, Guerrieri-Gonzaga A, Petz WL, Barberis M, Bertario L, Bonanni B. <i>Digestive and Liver Disease</i>. S1590-8658(20)30261-9 (2020)</p>
Posters	<p>Functional properties of neural stem cells during postnatal modification of the forebrain SVZ in rodents</p> <p>A.Gritti¹; M.Dal Molin¹; A.Vescovi¹; L.Bonfanti²</p> <p>1. SCRI, Fond. San Raffaele, Milan, Italy 2. Vet. Morphophysiol., Univ. of Turin, Grugliasco, Italy Program No. 24.19. 2005 Abstract Viewer/Itinerary Planner. Washington, DC: Society for Neuroscience, 2005</p> <p>The role of immunohistochemistry (IHC) testing in Lynch Syndrome (LS) cancer spectrum</p> <p>M.Marabelli¹; I.Feroce¹; P.R.Rafaniello²; M.Calvello¹; M.Lazzeroni¹; C.Ferrari³; E. Belloni⁴; E.Marino⁴; M.Dal Molin⁴; C.Mauro⁴; L.Giacò⁴; L.Bernard⁴; A.Chiappa³; M.Barberis²; L.Bertario¹; B.Bonanni¹</p> <p>1. Division of Cancer Prevention & Genetics, European Institute of Oncology, Milan, IT 2. Division of Pathology, European Institute of Oncology, Milan, IT 3. Unit of Innovative Surgical Techniques, European Institute of Oncology, IT 4. Clinical Genomics Laboratory Unit, European Institute of Oncology, Milan, IT Catania, IT: XV Congresso AIFEG - XXI Congresso Nazionale SIGU, 2018</p>

Frequenza della mutazione c.5266dupC di BRCA1 in una casistica monoistituzionale

E.Marino¹; M.Lazzeroni²; E.Belloni¹; M.Marabelli²; M.Calvello²; L.Giacò¹; C.Mauro¹; **M.Dal Molin¹**; A.Guerrieri Gonzaga²; B.Bonanni²; L.Bernard¹

1. Clinical Genomics Laboratory Unit, European Institute of Oncology, Milan,IT

2. Division of Cancer Prevention & Genetics, European Institute of Oncology, Milan,IT
Catania, IT: XXI Congresso Nazionale SIGU,2018

Variants significance by network in breast cancer predisposition

L.Giacò¹; E.Belloni¹;E.Marino¹; C.Mauro¹; **M.Dal Molin¹**; I.Feroce²; L.Bernard¹ and P.G.Pelicci¹

1. Clinical Genomics Laboratory Unit, European Institute of Oncology, Milan,IT

2. Division of Cancer Prevention & Genetics, European Institute of Oncology, Milan,IT
Athens,GR : 17th European Conference on Computational Biology,2018

Impiego di CUSTOM PANEL (CP) nel tumore della mammella ereditario (HBC) : counseling e gestione del rischio

M.Calvello¹; I.Feroce¹; M.Marabelli¹; E.Marino²; E.Belloni²; L.Giacò²; **M.Dal Molin²**; C.Mauro²; L.Bernard²; Aliana Guerrini-Gonzaga¹; B.Bonanni¹

1. Division of Cancer Prevention & Genetics, European Institute of Oncology, Milan,IT

2. Clinical Genomics Laboratory Unit, European Institute of Oncology, Milan,IT
Catania, IT: XV Congresso AIFEG - XXI Congresso Nazionale SIGU,2018

Can the site of colorectal cancer have a relevant role in diagnosing Lynch syndrome (LS) in universal screening approach ? A single center experience

M.Marabelli¹; G.Tolva¹,I.Feroce¹; P.R.Rafaniello²; M.Calvello¹; M.Lazzeroni¹; E.Belloni³; E.Marino³; **M.Dal Molin³**; L.Giacò³;C.Trovato⁴;S.Gandini⁵; Aliana Guerrini-Gonzaga¹;S.Gandini⁵; L.Bernard³; M.Barberis²; L.Bertario¹;B.Bonanni¹

1. Division of Cancer Prevention & Genetics, European Institute of Oncology, Milan,IT

2. Division of Pathology, European Institute of Oncology, Milan, IT

3. Clinical Genomics Laboratory Unit, European Institute of Oncology, Milan,IT

4. Division of Endoscopy, European Institute of Oncology, Milan,IT

5. Molecular and Pharmaco-Epidemiology Unit, Department of Experimenta Oncology, European Institute of Oncology, Milan,IT

Barcellona, E: EuropeanHereditar Tumour Group (EHTG) Meeting, 2019